



COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 27 Data 10-10-2018	OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA E DOCUMENTO DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA- TRIENNIO 2018/2020.
----------------------------------	--

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria ed in Prima convocazione.

Su numero **11** componenti risultano

Lorena Marco	Sindaco	Presente
Bovo Massimo	Consigliere	Presente
Camera Alessandro	Consigliere	Presente
Ambrosetti Claudio	Consigliere	Presente
Bontempelli Alessandra	Consigliere	Presente
Di Agostino Fabio	Consigliere	Presente
Beltrame Giovanni	Consigliere	Assente
Moretti Morena	Consigliere	Assente
Colli Silvano	Consigliere	Presente
Bianchi Gianbattista	Consigliere	Assente
Greco Deborah	Consigliere	Presente

Totale presenti n. 8

Totale assenti n. 3.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Visco Dott. Maurizio Gianlucio**

Il Presidente Sig. Lorena Marco nella sua qualità di Sindaco dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere in SEDUTA Pubblica ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto



COMUNE di PARONA (Prov. di Pavia)

PROPOSTA N. 27
ASSESSORATO PROPONENTE:
PROBLEMI SOCIALI/LAVORO/SANITA`
ASSESSORE Camera Alessandro

**OGGETTO ACCORDO DI PROGRAMMA E DOCUMENTO DEL PIANO DI ZONA
DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA- TRIENNIO 2018/2020.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona sulla proposta di cui all'oggetto posta all'ordine del giorno;

PREMESSO che:

- L'art.131 del D. Lgs. 112/1998 conferisce alle Regioni, alle Province e dagli Enti Locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- La legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali", individua il Piano di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari, quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario;

- La citata legge 328/2000 all'art.18 specifica che il Governo predispone ogni tre anni il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e che le Regioni adottano il Piano regionale degli interventi e servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione socio-sanitaria in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 19 della legge 328/2000, che stabilisce che i Comuni associati, negli ambiti territoriali stabiliti, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedono, nell'ambito delle proprie risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il Piano di Zona, con le modalità stabilite nello stesso articolo;

VISTA la L.R. 12 marzo 2008, n.3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015, n.23 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n.33, con particolare riferimento agli articoli 11, 13 e 18;

VISTO l'articolo 11, comma 1, lettera a) della sopracitata Legge Regionale che attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;

TENUTO CONTO che l'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e con

fortemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;

VISTO, inoltre, l'articolo 18 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

VISTA inoltre la L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

RICHIAMATA la DGR X/7631 del 28 dicembre 2017 di approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"

RILEVATO che, tra l'altro, le "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" precisano:

- la necessità di una nuova programmazione organizzata a livello di ambito distrettuale, limitando il numero dei Piani di Zona presenti in Lombardia;
- la necessità di una riorganizzazione conseguente dell'organismo tecnico di supporto alla programmazione, ovvero dell'Ufficio di Piano, che deve tendere a divenire unico a livello di ambito distrettuale. Unico sarà anche il nuovo Ente Capofila del nuovo accordo di programma, a cui saranno conferite tutte le risorse trasferite;
- l'importanza di sviluppare un piano territoriale in integrazione con altri settori, in primis sanitario e sociosanitario, ma anche con altre politiche (del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della casa, della sicurezza e della pianificazione territoriale);
- l'essenzialità della presa in carico integrata, valorizzando la rete sociale esistente e coordinando gli interventi e le azioni attraverso un dialogo costante con gli attori del welfare locale, proseguendo nel percorso di ricomposizione delle conoscenze, delle risorse e dei servizi;
- che è previsto un meccanismo di premialità. Regione Lombardia ha deciso di individuare due tipi di obiettivi essenziali che, una volta raggiunti, danno diritto all'Ambito Distrettuale di poter acquisire un determinato ammontare di risorse economiche.

VISTO l'art. 18 della l.r. 3/2008 nel quale viene previsto che i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con l'ATS territorialmente competente e con gli organismi rappresentativi del terzo settore che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona e che intendono aderire su loro richiesta.

CONSIDERATO che tale documento è stato condiviso dal Tavolo Politico, dagli stakeholders territoriali, e infine licenziato dall'Assemblea dei Sindaci in data 27.06.2018;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 84 del 04.07.2018 avente ad oggetto: "Accordo di Programma e Documento del Piano di Zona dell'ambito Distrettuale Della Lomellina – Triennio 2018/2020- Provvedimenti Preliminari" con cui è stato deliberato di sottoporre detto documento all'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

RITENUTO di procedere all'approvazione del documento dell'Ambito Distrettuale della Lomellina – Triennio 2018/2020 e del relativo Accordo di programma;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere alla immediata eseguibilità del presente atto in quanto è necessario avviare tempestivamente l'operatività del nuovo Piano di Zona dell'Ambito della Lomellina;

VISTO e **PRESO ATTO** del parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile della Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

Il testo integrale della discussione di questo punto all'O.d.G. è registrato su supporto DVD-RV ed è depositato agli atti, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari.

Con voti n. 6 favorevoli e n. 2 astenuti (Colli, Greco);

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa esposte, il documento dell'Ambito Distrettuale della Lomellina – Triennio 2018/2020, allegato al presente atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale, finalizzato all'attuazione degli obiettivi e dei progetti previsti dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modifiche ed integrazioni “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” inerente l'ambito territoriale sopra indicato;
- 2) **DI APPROVARE**, altresì, il relativo accordo di programma per l'adozione dell'Ambito Distrettuale della Lomellina – Triennio 2018/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, stante l'urgenza motivata sopra indicata, con voti n. 6 favorevoli e n. 2 astenuti (Colli, Greco) immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art 134 del D. Lgs. n 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

PARERI SULLA DELIBERAZIONE

(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime



PARERE: Favorevole

Data: 04-10-2018

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Samantha Pertile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime



PARERE: Favorevole

Data: 04-10-2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Samantha Pertile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Marco Lorena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 17-10-2018 al 01-11-2018

Addì 17-10-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Addì 17-10-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Visco Dott. Maurizio Gianlucio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' esecutiva il 27-10-2018 ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico Enti Locali:



Art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio